



COMUNE DI FONTANIVA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 25-11-2022

OGGETTO	ESAME PROPOSTE DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 PRESENTATE DALLE DITTE: LE FORNACI DI FONTANIVA SRL., F.P.T. SRL., AUTOTRASPORTI F.LLI BATTISTELLA SNC.
---------	---

Oggi **venticinque** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **19:30**, in Prima convocazione, sessione , seduta , convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Pitton Edoardo	Presente	Trento Alberto	Presente
Securo Giorgio	Presente	Berto Michela	Assente
Agugiaro Anna	Presente	Salvadori Marta	Presente
Zen Catia	Presente	Cerchiaro Davide	Presente
Perozzo Elisa	Presente	Rodeghiero Igor	Presente
Trento Antonia	Presente	Mezzasalma Marcello	Assente
Bonaldo Simone	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Vicesegretario Malacco Daniela.

Salvadori Marta COME SCRUTATORE
Cerchiaro Davide COME SCRUTATORE
Bonaldo Simone COME SCRUTATORE

Constatato legale il numero degli intervenuti, Zen Catia nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	ESAME PROPOSTE DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 PRESENTATE DALLE DITTE: LE FORNACI DI FONTANIVA SRL., F.P.T. SRL., AUTOTRASPORTI F.LLI BATTISTELLA SNC.
----------------	--

Premesso che:

- la LR n. 11 del 23.4.2004 “Norme per il governo del territorio” ha riformato radicalmente la legge urbanistica regionale, innovando i livelli di pianificazione e la formazione degli strumenti urbanistici territoriali;
- l’art. 16 della Legge Urbanistica Regionale definisce formazione e contenuti del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) facendo espresso riferimento alla pianificazione territoriale coordinata tra più comuni;
- in data 24.3.2005 è stato sottoscritto l’Accordo di Pianificazione per la redazione del Pati dell’Alta Padovana tra la Regione Veneto ed i comuni di Cittadella, Fontaniva, Tombolo, Galliera Veneta e Campo San Martino, dando atto dell’avvenuta approvazione del Documento Preliminare da parte delle singole amministrazioni comunali ai sensi degli artt. 3, 5 e 15 della LR n. 11/2004;
- le Amministrazioni Comunali coinvolte dal P.A.T.I. dell’Alta Padovana hanno dato corso alla formazione del nuovo strumento urbanistico partendo dalla concertazione mediante condivisione pubblica già sul Documento Preliminare ai sensi di quanto disposto dall’art. 5 della LR 11/2004 e che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 22.9.2005 si è preso atto dell’avvenuta pubblicazione e concertazione sul citato documento preliminare;
- in data 29.2.2008 è stato sottoscritto il Verbale degli elaborati del P.A.T.I. in oggetto tra la Regione Veneto ed i cinque Comuni interessati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/06/2008 è stato adottato il P.A.T.I. dell’Alta Padovana, redatto dai tecnici incaricati arch. Marangon Aldo e arch. De Nardi Silvano, secondo quanto sottoscritto con il verbale in data 29.2.2008;
- con conferenza dei servizi 27.05.2009, il P.A.T.I. è stato approvato;
- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n°2895 del 29.09.2009, ha ratificato l’approvazione;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 16.12.2011 è stato approvato il Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2014 è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli Interventi;
- il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale, nella seduta del 01.10.2015 – verbale n. 25, il documento programmatico relativo al secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2016 è stato approvato il secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 14.06.2016 è stata approvata la variante n. 1 al secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 25.07.2017 è stata approvata la variante n. 2 al secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 25.10.2018 è stata approvata la variante n. 3 al secondo Piano degli Interventi;
- con con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 02.04.2019 è stata approvata la variante n. 4 al secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 11.03.2020 è stata approvata la variante n. 5 al secondo Piano degli Interventi, tutt’ora vigente;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 11.03.2020 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio, adeguato al Regolamento Edilizio Tipo di cui all’Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata Governo – Regioni – Autonomie Locali, pubblicata in GU. Del 16.11.2016, n. 268 e della DGRV. n. 1896 del 22.11.2017;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.07.2021 è stata approvata la variante di adeguamento del P.A.T.I. "Alta Padovana alle disposizioni in materia di contenimento del consumo di suolo di cui alla L.R. n. 14/2017;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 10.03.2022 è stata approvata la variante n. 6.1 al secondo Piano degli Interventi;

Richiamato l'art. 6 della L.R. n. 11/2004 che prevede:

- conferimento ai comuni, nei limiti delle competenze della medesima legge urbanistica, la possibilità di concludere accordi con soggetti privati, allo scopo di assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;
- tali accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- le proposte di accordo, presentate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, qualora accolte vanno a costituire parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono e sono soggette alle stesse forme di pubblicità e partecipazione;
- l'accordo approvato è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;

Atteso che, nel tempo, si sono succeduti confronti tra l'Amministrazione Comunale e alcune ditte operanti nel territorio comunale, mirati all'analisi e valutazione di ipotesi di accordo pubblico – privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23.04.2004, n. 11, finalizzate ad assumere nella pianificazione urbanistica comunale proposte di progetti di rilevante interesse pubblico;

Preso atto che, a seguito di istruttorie da parte dell'ufficio preposto di concerto con l'urbanista incaricato per la verifica delle coerenze alla normativa ed ai piani vigenti, nonché a seguito di richieste di integrazioni ed ai numerosi incontri tenutisi con l'Amministrazione Comunale, sono state depositate agli atti le proposte di accordo da parte di tre ditte interessate, contenenti le intese raggiunte di rilevante interesse pubblico, sia in termini di introiti dei relativi contributi straordinari per la realizzazione di opere pubbliche, sia per la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale, precisamente:

- a) Ditta Le Fornaci di Fontaniva, presentata in data 22.11.2022, area situata in via I Maggio;
- b) Ditta F.P.T. Srl., presentata in data 25.10.2022 – prot. n. 14452, area situata in via A. Velo;
- c) Ditta Autotrasporti F.lli Battistella Snc., presentata in data 22.11.2022 – prot. n. 15879, aree situate in via Campanello;

Esaminati i contenuti degli accordi predisposti, allegati alla presente deliberazione a costituirne parte integrante ed essenziale, nonché le perizie di stima comprendente valutazioni estimativo-economiche a firma di professionista competente esterno, e valutata la validità e la rilevanza degli obiettivi pubblici che i documenti sottendono;

Valutata:

- l'opportunità di definire la positiva conclusione della fase di confronto pubblico-privato in merito alla proposta delle ditte citate, alla luce delle risultanze delle consultazioni e della documentazione tecnica nel frattempo acquisita, attraverso la positiva valutazione dei contenuti delle proposte;
- la coerenza dei contenuti degli accordi proposti con gli obiettivi di governo del territorio previsti nella redigenda variante allo strumento di pianificazione;

Considerato che gli accordi sottoscritti costituiranno parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono (Piano degli Interventi) e saranno soggetti alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione, trovando pertanto recepimento con il provvedimento di adozione della variante n. 6.2 al P.I. e riscontrando l'efficacia alla conferma delle sue previsioni nella conseguente approvazione;

Ritenuto necessario sottoporre gli allegati schemi di accordo pubblico-privato all' approvazione del Consiglio Comunale allo scopo di riconoscerne validità ed efficacia, anche ai fini di poterlo allegare agli atti della redigenda variante al P.I.;

Visto:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11, con le successive modifiche ed integrazioni;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, a termini dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Uditi i seguenti interventi:

CONS. BONALDO:

Posso chiedere, prima dell'illustrazione, se si possono fare tre votazioni, essendo tre accordi pubblico/privato? Sono tre aziende. Quindi non un'unica ma tre votazioni. Sì? Visto che sono aziende diverse ed interventi diversi?

PRESIDENTE:

Sì, procediamo così.

Prego Vicesindaco, se vuole illustrare il punto.

VICESINDACO:

Questi accordi si inseriscono in un processo un po' più ampio, che ha avuto inizio ormai più di un anno e mezzo fa, in realtà che riguarda una variante urbanistica di rigenerazione urbana con uno specifico orizzonte tematico. La volontà è quella, chiaramente, come sempre, di dare risposta alle esigenze di cittadini, lavoratori ed imprese e in questo caso è necessario prendere un po' coscienza dello stato dei tempi. Nel senso che, per quanto riguarda queste aziende coinvolte, tutte le aziende coinvolte nella variante, sono tutte aziende che di fatto, per la normativa urbanistica precedente, dichiarava in zona impropria e quindi da trasferire. Pertanto, nell'arco di tempo successivo l'unica azione consentita per queste aziende è la manutenzione ordinaria. Chiaramente, i tempi sono cambiati, gli strumenti urbanistici e di gestione del territorio sono migliorati, ma soprattutto sono cambiate le esigenze pratiche che consentivano l'attuazione di questo tipo di intervento. Ossia, il trasferimento di queste aziende prevedeva la sostituzione di edifici industriali con lottizzazioni, quindi edifici di tipo residenziale. Chiaramente, la condizione attuale economica non vede, come dire, la richiesta di ulteriori alloggi, di ulteriori residenze nelle aree suddette. In secondo luogo, le spese di smantellamento delle attività esistenti e di riurbanizzazione dell'area non permetterebbero poi di mettere sul mercato immobili competitivi insomma rispetto ai prezzi di mercato. Quindi, nell'ipotesi in cui queste aziende si fossero effettivamente trasferite, avremmo riscontrato alcuni problemi. *In primis*, queste aree sarebbero rimaste degradate, anzi non essendo presidiate il degrado sarebbe sicuramente aumentato. La zona industriale di Fontaniva ha una superficie pressoché satura, quindi non ci sarebbe stato altro spazio per trasferire nel Comune queste stesse attività, e, quindi, questo avrebbe creato un problema in termini di occupazione, in termini di economia del territorio. Di conseguenza abbiamo scelto di trovare una chiave di lettura che ci permettesse di riqualificare i rapporti tra le aziende e il territorio. Questo avviene attraverso la schedatura di ciascuna singola attività e l'attività stessa per poter rimanere nella situazione attuale deve implementare una serie di interventi di mitigazione dell'impatto e garantire situazioni di compatibilità rispetto alla residenza e questo è quello che è stato fatto. Inizialmente hanno aderito alla variante sette aziende, alle quali poi se n'è aggiunta nel corso di quest'anno un'ottava. A marzo dell'anno scorso, dopo molteplici incontri che hanno visto coinvolti i professionisti delle aziende, gli imprenditori stessi, gli amministratori locali, gli

amministratori delegati, i progettisti, il nostro urbanista, insomma, anche essendo un processo nuovo, come dire, inedito, ha richiesto un bel periodo, come dire, di confronto sui temi e si è trovata la quadra. La chiave, che permetteva l'attuazione di tutto questo erano appunto gli interventi di mitigazione. Questi interventi di mitigazione permettono la schedatura e permettono anche la possibilità per le imprese di attuare la manutenzione straordinaria. Ovviamente, permettere la manutenzione straordinaria delle imprese significa mettere le imprese nelle condizioni ottimali di lavorare, permette di garantire condizioni di lavoro per i lavoratori stessi, corrette e giuste, ma permette anche di migliorare il rapporto tra l'area, che progressivamente andrebbe degradando e il contesto residenziale. Da lì, praticamente, tutti gli accordi erano stati definiti, le condizioni sono state definite, era stato fatto il passaggio anche nella Commissione consiliare con la variante. Dopodiché si è innescato il meccanismo, ormai l'abbiamo citato molte volte, della microzonazione sismica di secondo livello, con il passaggio chiaramente per Fontaniva in una zona di rischio maggiore, zona grado secondo e, di conseguenza, è stata richiesta da parte della Regione prima una relazione geomorfologica per ciascuna delle aree di intervento, dopodiché è stata, come dire, richiesta effettivamente la microzonazione di secondo livello a tutti gli effetti. Il Comune di Fontaniva nel mese di giugno l'ha approntata, affidando al professionista, al dottor Mastella la redazione del Piano, ha visto l'esborso da parte del Comune di Fontaniva di altri 20.000 euro, ma per realizzare questa microzonazione, indispensabile perché qualsiasi variante, non solo questa in corso, abbiamo tre varianti che sono, come dire, congelate, in attesa del parere, in assenza, in pendenza di questo parere non è possibile andare in adozione delle varianti stesse. Questo ha fatto sì che le esigenze di alcuni imprenditori ovviamente si modificassero, anche perché marzo era ben prima della situazione drammatica relativa al prezzo dell'energia di cui stavamo parlando. Quindi, per tre di queste aziende è stato possibile comunque al momento sottoscrivere un accordo, trovare una quadra. Per le altre aziende è attualmente in corso una fase di dibattito interno, soprattutto perché quattro di esse fanno parte del Polo Brenta diciamo, quindi è necessario trovare una soluzione unitaria per tutta l'area e, chiaramente, prima dell'adozione della variante verranno approvati anche tutti gli accordi pubblico/privato che sarà possibile stilare proprio in base alle condizioni, alle contingenze del periodo.

Per quanto riguarda le bozze di accordo le avevamo condivise appunto nella riunione dei Capigruppo; le vediamo velocemente a una a una, poi nel caso chiaramente le cose da dire sarebbero molte quindi magari rimando alle vostre domande. Per quanto riguarda la prima si tratta della ditta Le Fornaci di Fontaniva, che di fatto è afferente all'azienda Elite che ovviamente, come ben sappiamo, per il nostro territorio è un'azienda di punta, è un'azienda di eccellenza, la superficie di riferimento è la superficie ex Velo vicino al campo sportivo diciamo, via 1° Maggio. Cos'era avvenuto? L'attività lì presente è stata trasferita in virtù di un Piano di lottizzazione che poi, come accennato prima, si è verificata l'impossibilità di poter attuare, per questioni finanziarie e quindi, di fatto, ci saremmo ritrovati con un'area dismessa, come la vedete adesso, che sarebbe stata invasa da infestanti, insomma con problemi evidenti di degrado.

Si è aperta l'opportunità allora per Elite di poter investire in quell'area e, previo appunto un dialogo con l'Amministrazione, è stata richiesta la possibilità di poter insediare nell'area un polo di ricerca, un polo dell'innovazione per quanto riguarda il mondo della bicicletta e un magazzino che serva per fare dogana interna; fondamentale per garantire la competitività dell'impresa.

Per quanto riguarda il tema della perequazione in questo caso non è previsto, perché la perequazione è già stata pagata dalla ditta Velo in due tranches di 190.000 euro, quindi da quel punto di vista la perequazione è già stata assolta e urbanisticamente l'area rimane a destinazione residenziale. Questo specifico tipo di intervento è permesso proprio in virtù della schedatura. Quindi, nel momento in cui l'attività dovesse trasferirsi o dovesse cambiare, anche la schedatura verrà meno chiaramente, e quindi l'area tornerà a essere residenziale.

Altre cose. Oltre a questo, oltre alla perequazione che è già stata pagata e oltre ovviamente agli oneri che verranno incassati dal Comune nel momento in cui si avvierà la procedura edilizia, anche

in questo caso l'azienda interviene con delle opere di mitigazione. Innanzitutto c'è la realizzazione di un tratto di ciclabile prospiciente, ovviamente confinante con l'area in oggetto e lungo via 1° Maggio, che rientra in uno di quegli interventi del Piano della Mobilità Lenta che abbiamo iniziato a sottoporre a processo di partecipazione pubblica.

Quindi, anche voi a breve sarete interpellati e anche a voi sarà presentato il Piano, in modo tale da avere uno sguardo complessivo. La pista ciclabile chiaramente è un intervento che si collega alla necessità di avere una relazione diretta tra lo sbarco e la passerella e la ciclabile di via Marconi, quindi avere connessione diretta tra destra Brenta e Cittadella. Ecco. Oltre a questo, oltre alle opere di bordura, di mitigazione, quindi ci sarà una grande quantità di verde che andrà a mitigare anche l'impatto; il verde non è solo una questione estetica, il verde è anche una questione di permeabilità del suolo e il verde riguarda anche il tema di mitigazione dell'effetto isola di calore, dove ci sono aree particolarmente cementificate in media le temperature sono un po' più alte, la vegetazione contribuisce a limitare questo tipo di impatto. E, oltre a questo, sarà realizzata così come chiamata a livello di progetto, "l'Oasi della Bicicletta", che è un'area che verrà appositamente acquistata dall'azienda, dalla ditta Elite, che è insediata nello spazio che intercorre tra la roggia Ramona e la roggia Molina, all'interno della quale sarà posizionata un'attrezzatura, diventerà un polo, un'attrattiva per la bicicletta. Nello specifico attrezzature come stazione di manutenzione bici, con gli strumenti per la riparazione, poi pompa per il gonfiaggio delle ruote, supporto per bloccare le bici, colonnina di ricarica batterie, fontana acqua potabile, aree lavaggio bici, tettoia con panche relax, mappe per percorsi naturalistici del Brenta, luogo di ristoro nel paese, quindi diventerà, un nodo che permetterà in qualche modo di dare delle informazioni in quelli che sono i percorsi del territorio e le attività del territorio, che possono essere a supporto ed evidentemente sarà anche un punto di supporto per il cicloturismo, dato che uno degli obiettivi che ci siamo dati è quello di incrementarlo e aumentare il rapporto tra il fiume e il centro del paese.

Questo in termini generali. Spero di non essermi dimenticato nulla, nel caso poi aggiungiamo.

Poi la seconda è F.P.T., che è un'azienda irachena in realtà, è l'azienda che si trova sulla curva di via Velo, per andare verso lo svincolo del ponte. Anche in questo caso, richiede fondamentalmente la possibilità di riprendere a fare manutenzione straordinaria degli edifici che ne hanno evidentemente bisogno e un piccolo ampliamento di circa 2.000 metri quadri per andare, a compensare il perimetro attuale dell'edificio. Adesso, diciamo, il fronte sud è molto frastagliato, è molto frammentato, è presente parte della struttura portante dell'edificio, l'eventuale ampliamento andrebbe a insistere in quell'area, in cui la struttura di fatto è già costruita, anche in questo caso sono previste opere di mitigazione e di compensazione. Nello specifico, essendo quello un punto fondamentale all'accesso di Fontaniva, quanto meno verranno ridipinte le facciate di tutti gli edifici e verrà anche in questo caso piantumata una fascia boscata di mitigazione, per creare una cortina comunque visiva rispetto all'impatto dell'edificio stesso.

Per questo è previsto il pagamento della perequazione, la perequazione che vale circa 39.300 euro, non c'è aumento di superficie permeabile, anzi, e quindi gli impatti saranno sicuramente ridotti. Colgo l'occasione per dire che i proventi delle perequazioni di questa variante specifica urbanistica saranno destinati chiaramente in sito, proprio per realizzare delle opere che vadano a migliorare la mobilità lenta del quartiere, oltre a questo saranno attuati degli interventi di monitoraggio continuo della presenza di inquinanti nell'area stessa. Questo sicuramente potrà fornire dati certi, aggiornati ai cittadini che ovviamente possono avere qualche preoccupazione rispetto agli insediamenti, poi se il Consigliere vuole aggiungere qualcosa, il Consigliere Cerchiaro rispetto alle centraline.

E per finire, l'ultimo accordo riguarda Fratelli Battistella. Nello specifico si tratta di due lotti diversi, uno che insiste su via Campanello, dove attualmente è insediata l'attività, per la quale area è previsto un ampliamento dell'attuale officina, per permettere di lavorare in condizioni migliori e ottimali, e l'altro invece riguarda un lotto su via Campanello, diciamo l'area ex Fratres per capirci. Allora, la destinazione è residenziale per quel lotto, anche in questo caso al momento non

sembrano esserci le condizioni per attuare un intervento di natura residenziale. Quindi, è stata chiesta la possibilità di poter insediare uno spazio per il posteggio dei mezzi di trasporto nelle ore notturne, fondamentalmente la realizzazione di un alloggio per il custode e di una piccola palazzina per uffici di 800 e 1.200 metri cubi, a memoria.

Anche in questo caso, si tratta di una schedatura. Verranno attuate anche in questo caso tutte le opere di mitigazione che sono indispensabili, fungono da chiave per attivare questo meccanismo; anche in questo caso la zona rimane residenziale, cioè l'area rimane residenziale. Qualora dovessero modificarsi, dovessero mutare le esigenze dell'impresa, non ha più la necessità di dover parcheggiare i camion per svariate ragioni, piuttosto che l'attività cessa, l'area tornerà ad essere residenziale; se ci saranno le condizioni per poter attuare un intervento residenziale, soprattutto di natura economica, o se ci sarà qualche imprenditore che ha voglia di attuare un intervento edilizio, tornerà ad essere residenziale, altrimenti si valuteranno le opportune variazioni sul tema.

Tema generale che riguarda tutti è quello dei trasporti, chiaramente, perché è uno degli impatti che, è più rilevante, che è più percepito. Per quanto riguarda tutte queste aziende si trovano in una posizione agevole nel raggiungimento delle arterie di circolazione principale; per esempio in questo caso permettere ai camion di fermarsi in questa zona significa evitare che i camion proseguano per percorsi più lunghi, magari fino in zona industriale. Quindi i camion si bloccano prima, dando meno disagio ad aree più centrali del paese. Anche su questo abbiamo chiesto garanzie sia sulla rumorosità chiaramente, perché è importante, sia sul numero effettivo di passaggi. Lo stesso vale per Elite, perché di fatto attualmente il magazzino è nella zona delle Fornaci, spostarlo all'inizio di via 1° Maggio, oltre l'intervento di per sé configurarsi come una sorta di porta di accesso rispetto al quartiere, anche in quel caso i camion si fermano lì e tramite via Maglio raggiungono facilmente il ponte e tanto più per F.P.T., che effettivamente si trova in quella zona.

Lo stesso varrà per il tema relativo alle aziende afferenti al Polo Brenta.

Mi sono dimenticato la cifra della perequazione in questo caso che era di 64.355 euro. Mi fermo qui, lascio la parola a voi.

CONS. RODEGHIERO:

L'abbiamo già visto in fase di riunione di convocazione dei Capigruppo consiliari e riprendo quello che avevo detto quella sera lì, anche se mi scuso ancora per il poco tempo che sono rimasto, per impegni diversi. Ma credo che sia importante dare risposta alle attività produttive, come ho detto prima, ma ovviamente con la salvaguardia di quello che può essere la sostenibilità. Qui, ovviamente, abbiamo a che fare con un'economia, un'economia che è fattiva ed economia anche turistica, perché se parliamo anche dell'Elite può anche diventare una cosa molto interessante, visto anche il progetto presentato. Chiaro che, come ho detto anche prima, la parte più importante è quella della sostenibilità, quindi che l'insediamento non vada a precludere quello che è lo stato di vita normale delle persone, della residenza e poi dopo soprattutto per quanto riguarda la parte ambientale. Quindi, è da considerare anche l'inserimento di questi tipi di soluzioni che sono, con le piantumazioni o con altri sistemi che possono essere anche di filtrazione dell'aria, perché non è solo la permeabilità del suolo è anche la filtrazione, è una cosa importante o fanno da barriera. Ho visto anche negli accordi di programma, che sono questi due anni di tempo per realizzare, altrimenti poi cambiano le cose. Mi auguro che vadano a buon fine è questo il principio; è importante anche andare a riqualificare delle aree che urbanisticamente sono in degrado, perché di fatto sono in degrado, adesso parlando, verso la fine via Velo non è che sia proprio il massimo. E' fondamentale quindi anche che venga realizzata nei tempi e nei modi, con una temporalità ridotta. Quindi da parte mia sicuramente ci sarà il voto positivo.

CONS. BONALDO:

Sì, avevo chiesto prima e ringrazio anche di separare i tre interventi perché, a mio avviso, ogni intervento ha una sua localizzazione e una sua, diciamo così, identificazione, primo Le Fornaci, un intervento secondo me bellissimo, perché comunque l'azienda è un'azienda leader mondiale e lo vediamo anche in quello che propone il percorso ciclabile, l'area per i ciclisti, il laboratorio, sappiamo è un'azienda anche che quando fa le cose le fa bene, quindi siamo sicuri che quell'area verrà qualificata insomma. Sono 20.000 metri quadri che attualmente sono stati demoliti, quindi vediamo una desolazione. Tra l'altro l'azienda è vicina a questo lotto, quindi di per sé si attua come ampliamento della stessa, non è che sia una cosa calata dall'alto. Quindi, secondo me, l'intervento va bene e sicuramente loro non aspetteranno i due anni, perché penso che siano già lì, avendo fatto le demolizioni ecc., che premono per realizzarlo. Tra l'altro è un'azienda anche molto solida e quindi sicuramente porterà a termine i progetti.

La ringrazio anch'io Presidente Zen che mi ha convocato alla Conferenza dei Capigruppo, in modo tale da aver approfondito maggiormente, perché non sono cose semplici. Non ho visto il progetto però magari dare attenzione alla Giunta o agli uffici sul discorso dei parcheggi, perché lì c'è anche il campo da calcio; è dagli Anni 80 che la situazione è così, sicuramente quando ci sono manifestazioni. Quindi magari nell'attuazione del Piano, sarebbe utile dare attuazione ai parcheggi che possono essere ad uso pubblico o anche ad utilizzo delle attività sportive, visto che nel precedente Piano Velo comunque venivano ristrutturati gli spogliatoi, le gradinate, c'era un intervento di rispetto per il campo da calcio, così non diamo solo la targa, diamo anche un contributo all'impianto sportivo.

Il secondo intervento, diciamo, che di per sé è un'attività da trasferire, la F.P.T. però, sostanzialmente, si trova in una pseudo zona industriale perché storicamente i capannoni dell'ORV ha una buona viabilità e quindi di per sé non crea nessun impatto, anzi verrà migliorato, verrà tolto l'amianto, verrà tinteggiato; a parte che la tinteggiatura a mio avviso è manutenzione ordinaria, quindi potrebbero comunque farla, già hanno fatto anche i pallini in zona da trasferire. Quindi sì, l'intervento dell'amianto, i piccoli ampliamenti funzionali per l'azienda sono cose utili e tra l'altro l'azienda non è da molti anni che ha acquisito, così diamo la legittimità a questa che è una nuova azienda. Per questa però, siccome ci sono state diverse segnalazioni di cittadini, Tecnoasfalti il discorso dei fumi, ecc., secondo me andrebbe approfondito il monitoraggio, capire effettivamente cosa producono, perché mi pare sia materia plastica, che quindi non sappiamo il discorso degli effetti tossici.

Quindi, noi andiamo a consolidare l'attività, autorizzandoli anche ad effettuare determinati emissioni che sono superiori magari anche all'attuale consolidando la zona industriale; anche dal punto di vista dei rumori, non possiamo autorizzarli e poi limitarli nei rumori o nelle emissioni. Quindi è chiaro che l'attenzione sull'ambiente secondo me, cosa tra l'altro prevista, deve essere vagliata nella giusta maniera, considerando che prima per Gabrielli abbiamo fatto Sportello unico, USL, mille Enti, mentre per questa ditta non chiediamo pareri a nessun Ente; questa ditta poi avrà l'approvazione del progetto

Intervento fuori microfono

CONS. BONALDO:

Tu conosci ovviamente lo Sportello Unico: ti trovi in Provincia con 50.000 persone, ognuno ti dice una cosa. Qua viene fatto un progetto, ci sarà la verifica tecnica, ecc., però non ci sarà il coinvolgimento dei residenti. Quindi, secondo me, per questa azienda, considerato che è vicino al ponte, che la viabilità è perfetta, che gli immobili ci sono già, quindi non avrebbe neanche senso, perché cosa vado a demolire? Cosa faccio un parco? Cioè non avrebbe senso e quindi anche per questa mi esprimo positivamente.

Per l'ultima attività, io mi son visto un po' contrariato in quanto pensavo fosse un solo intervento, invece confrontandomi anche con Giorgio si è detto che l'azienda di fatto trasforma quest'area che

aveva acquisito, quindi che attualmente è residenziale, c'è infatti il fabbricato ex Fantoni per utilizzarlo per l'attività, su una zona più consona, in quanto più vicina a viale dei Borromeo, e quindi si porta, si sviluppa, sono circa 8.100 metri quadri, ecc. In realtà, andando a vedere, viene approvata anche la variante dell'attuale, quindi son due varianti e su questo io farò una mozione specifica di stralcio sul Foglio 25 e sugli altri mappali perché, a mio avviso, noi andiamo ad identificare due zone industriali di un'attività. Tra l'altro, tu dicevi residenziale, in realtà se andiamo a vedere sono proprio due entità diverse che andavano anche trattate in modo diverso, secondo me, sono anche due fogli diversi. Infatti nell'attività esistente metà è residenziale e metà è agricola, non è vero che è tutto residenziale. Quindi, secondo me, non ci sono i requisiti ambientali per fare un art. 6 trasformando anche in zona agricola-

Tra l'altro l'attività esiste. Nessuno vuole che questi vadano via, tra l'altro non so neanche se sia da trasferire, perché non ho avuto il tempo di verificare e quindi loro possono benissimo fare la loro attività dove sono, però noi andiamo ad autorizzare 10.000 metri cubi su una zona, su una strada stretta, ecc. Quindi io farò questa proposta, se possibile, prima della votazione di questo punto, di stralciare dall'accordo il Foglio 25.

SINDACO:

Dobbiamo trovare l'accordo che perviene dall'azienda, non possiamo farlo senza il loro consenso o proporre noi ... (Intervento fuori microfono)

CONS. BONALDO:

Va bene, si vota in modo contrario, tra l'altro gli accordi hanno tre format diversi e tre contenuti diversi, però se io guardo quello della Elite ad esempio, si vede l'ambito attuale, cioè anche per far capire ai Consiglieri stessi, anche quelli di San Giorgio in Brenta cosa stiamo approvando, perché non so se hanno tutti ben capito. Io guardo la Elite, l'attuale provenienza, una bella relazione di quello che va a fare e poi gli interventi perequativi. Sull'ultimo non si accenna da dove si parte "consentire di eliminare un contesto residenziale, un fabbricato obsoleto"- si fa riferimento al fabbricato ex Fantoni o all'altro? "Riqualificare un'area rispondendo alle esigenze dell'attività imprenditoriale della proprietà"- ricordo che la zona industriale è nata per i trasportatori e c'erano delle agevolazioni ben specifiche. Ci sono ancora lotti liberi, abbiamo visto l'ultima assegnazione che è andata dopo due anni. Ci sarà un'asta del Comune, quindi noi approvando questi accordi perdiamo anche dei clienti, perché andiamo a fargli l'attività in questo caso, e vedo Elite, il ciclo, il laboratorio, cioè vedo tutta una cosa bellissima, che è quello che sarebbe lo scopo dell'art. 6 e dall'altra parte vedo un'azienda che si consolida, che però dal punto di vista ambientale mi dà poco, perché andiamo a vedere dov'è l'accesso di quest'attività, della seconda attività, sono stati sentiti i cittadini di via Campanello. So che quando hanno fatto lo Sportello Unico della Ri-Me ci sono state le barricate, ecc. Quindi io sono molto perplesso, se non si può fare io a questo punto esco e non lo voto. Se voi ritenete di portarlo ve ne prendete tutte le vostre responsabilità; se possiamo tenerlo per ultimo io questo non lo voto e uscirò dall'aula.

VICESINDACO:

Rispondendo un po' a tutti. Per quanto riguarda la velocità, sì, diciamo che tutte le imprese quando si sono presentate avevano una grandissima necessità e speravano in un'effettiva velocità. Proprio per questo noi, avevamo cercato di confezionare il tutto in tempi concordati, avevamo detto che entro l'anno prossimo saremmo stati pronti e la variante era predisposta a gennaio. Quindi la volontà di chiudere e di realizzare tutto, con tempi che siano consoni all'attività imprenditoriale c'è; chiaramente rimane sempre il vincolo che abbiamo già citato. Per quanto riguarda la partecipazione pubblica, noi stiamo andando ad adottare queste proposte di accordo e quando avremo adottato tutte le proposte di accordo, la variante e quindi anche queste proposte verranno

presentate alla cittadinanza perché ovviamente c'è il periodo delle osservazioni e quindi, trattandosi di temi articolati e complessi, è giusto che vengano presentati ai cittadini.

Per quanto riguarda Battistella, è vero che, chiaramente, la bozza di accordo è stata, come dire, proposta a tutti, poi chi, come dire, la parte legale che segue l'azienda ha stilato un accordo, piuttosto che l'altra e quindi ne sono emerse diverse versioni.

Nella scheda allegata sono trattate proprio in maniera separata queste due attività. Tra l'altro, per quanto riguarda la parte citata come più complessa rispetto all'ampliamento del capannone, qui chiaramente è possibile, al di là della variante allo Sportello Unico.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO:

Quindi c'è anche questa opzione. Siccome dobbiamo tornare in Consiglio con le altre schede, possiamo anche comunque sospendere al momento questa.

A livello di tempistiche per quanto riguarda l'imprenditore stesso non va a incidere, cioè non va ad incidere sulla possibilità di attuare o meno l'intervento rispetto all'imprenditore, perché l'imprenditore deve attendere comunque il parere da parte della Regione. Quindi, diciamo che non comporta nessun slittamento di tempistiche e non va a ledere in nessun modo le aspettative dell'azienda. Quindi, se è un tema che vuole essere in qualche modo approfondito e anche chiarito ulteriormente da tutti i Consiglieri di San Giorgio possiamo anche rinviarlo a una trattazione successiva, assieme a tutte le altre schede che perverranno.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO:

Ne avevamo già parlato.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO:

Sono stati citati i Consiglieri, chiaramente questa cosa era già stata discussa, era già stata vista, non è che arriva qui in Consiglio così. Comunque come dite.

CONS. SECURO:

Concordo con le prime due vostre proposte, quindi Fornaci e F.P.T. sicuramente. Ribadisco quello che è stato detto dal Consigliere Bonaldo, dobbiamo, "dovete" trovare il modo di tutelare in maniera assoluta, per quanto umanamente possibile, la salubrità perché stiamo parlando di un'azienda che lavora plastica, stiamo parlando di un'azienda che si trova a ridosso di uno dei quartieri più popolosi, se non il più popoloso di Fontaniva, e quindi è bene che si sia deciso, concordato o imposto, di obbligarli a mettere una centralina che misuri fumi e quant'altro, dico, poi io non me ne intendo, non so quali altre fonti di inquinamento possano produrre, ma è bene che si trovi il modo di tutelare in maniera costante, completa e convincente i cittadini. Fermo restando che è un intervento e sicuramente voto per i motivi che sono stati detti. Concordo che venga rinviato l'ultimo punto e mi meraviglio che sia stato anche presentato, onestamente, mi meraviglio molto che sia stato un Consigliere dell'opposizione a dover rilevare che si stava facendo un intervento che era forse migliore doverlo fare altrimenti e in altra forma perché, fermo restando che sarebbe bene che l'Autotrasporti Battistella trasferisse l'attività lì, dove ha acquistato quel terreno per farlo, perché credo che quell'area sia migliore sia per l'accesso, sia per l'uscita, sia per tutto quello che è possibile fare.

Fermo restando che poi quell'area deve restare residenziale, perché se un domani cambiano attività o smettono o cedono non possa esserci niente, ma null'altro per quanto mi riguarda deve essere fatto e deve essere accettato, perché abbiamo già vissuto a San Giorgio in Brenta le furbizie di Ri-Me, che non doveva essere aperta, che poi doveva smettere abbiamo già subito, abbiamo già dato. Io non voglio in nessuna maniera rendermi responsabile che lì si cominci ad aprire una porta per un'altra zona industriale perché poi fra due anni quest'Amministrazione non ci sarà più, ci saranno altre, cambiano, cambiano le esigenze. Lì c'è una bellissima area verde dove si può fare di tutto. Io, modestamente, finché rimarrò Consigliere, non voglio per nessuna ragione che quell'area diventi area industriale. Né temporanea né a tempo né niente. Mai. Quindi che venga rinviato e vediamo.

SINDACO:

C'è un motivo per cui è stata presentata attraverso questa scheda. Con questo procedimento noi abbiamo un certo potere di controllo di quello che si può fare, con lo Sportello Unico ne abbiamo meno; per cui qui potevamo anche imporre determinate cautele e accorgimenti per essere compatibile diciamo con la vivibilità, con quello che c'è adesso; e con lo Sportello Unico, come sa, una volta che hanno rispettato bene tutti gli adempimenti, tutti i pareri di chi deve essere coinvolto, possiamo gestirla un po' meno perché loro di fatto lì dove sono adesso hanno la possibilità di fare qualcosa, lei lo sa bene.

CONS. BONALDO:

Non certo.

VICESINDACO:

Sì, condivido pienamente. I requisiti che sono richiesti per quanto riguarda questa variante e sono riportati qui nella tabella della schedatura, sono molto stringenti in questo, e rispetto alla quantità, ai volumi non c'è un aumento effettivo, cioè c'è solo una richiesta di realizzare degli spazi per poter lavorare meglio, ecco, e per fare quello che già si fa in un ambiente più adatto, per esempio dicono per-avere lo spazio per attuare in maniera sicura e sana tutte le attività. Quindi non c'è nessuna possibilità di avere una zona industriale a San Giorgio in Brenta, questo va detto in maniera molto, molto chiara, la Veneto 2050 intanto ha congelato le superfici possibili, soprattutto non c'è la possibilità di far calare lì nessuna superficie di tipo industriale ulteriore e, quindi, la schedatura garantisce dei criteri molto, molto stringenti per quanto riguarda il contenimento dell'impatto ambientale, che comunque sarebbe stato garantito senza un aumento dell'impatto della produttività rispetto alle residenze. Comunque, dato che a livello di tempistiche non andrebbe a incidere in alcun modo sull'effettiva, anzi probabilmente con il SUAP fanno anche prima, per me possiamo trattarlo così.

CONS. BONALDO:

Ringrazio che avete un po' accolto il mio spirito. In questo caso, sì, Sindaco io ho letto l'accordo e qua l'Amministrazione ottiene ben poco. A livello economico 4 euro al metro quadro, che sarà anche...

Intervento fuori microfono

CONS. BONALDO: Esatto anzi dovremmo noi darglieli perché se si passa da residenziale ad industriale vale meno, quindi dovrebbe essere all'Amministrazione che paga. Gabrielli ha pagato 30 euro a metro quadro l'Amministrazione qui porta a casa ben poco, rispetto a Elite. Si voleva votare tutto insieme, quindi penso debba esserci omogeneità di trattamenti con le aziende, se no

qualsiasi azienda, e ce ne sono, può ritenere di chiedere al Comune l'art. 6, e dando ben poco secondo me. Quindi un rinvio è benaccetto e vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Procediamo quindi all'esame di proposte di accordo pubblico/privato per punti. La prima votazione è relativa all'accordo presentato dalla ditta Le Fornaci di Fontaniva S.r.l.

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

PRESIDENTE:

Passiamo alla seconda votazione relativa alla proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta F.P.T.:

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

PRESIDENTE:

Per il terzo punto votiamo per il rinvio per approfondimenti relativo alla proposta di accordo pubblico/privato per la ditta Autotrasporti Fratelli Battistella:

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

Visto l'esito delle votazioni

DELIBERA

1. di confermare e recepire, per quanto in premessa esposto e precisato, la conclusione della fase di confronto pubblico-privato in merito alle proposte di accordo pubblico – privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, presentate dalle ditte:
 - a) Ditta Le Fornaci di Fontaniva, presentata in data 22.11.2022, area situata in via I Maggio;
 - b) Ditta F.P.T. Srl., presentata in data 25.10.2022 - prot. n. 14452, area situata in via A. Velo;
 - c) Ditta Autotrasporti F.lli Battistella Snc., presentata in data 22.11.2022 - prot. n. 15879, aree situate in via Campanello;alla luce delle risultanze dalle consultazioni e della documentazione tecnica nel frattempo acquisita, attraverso la positiva valutazione dei contenuti delle proposte in questione;
2. di dare atto che i termini degli accordi in questione consentono l'ammissibilità degli stessi per il perseguimento degli obiettivi urbanistici di carattere generale e per il conseguimento di finalità caratterizzanti la redigenda variante allo strumento di pianificazione, anche in considerazione della coerenza dei contenuti degli accordi suddetti con gli obiettivi di governo del territorio,
3. di dare pertanto mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, per riconoscere ai provvedimenti efficacia e validità, di sottoscrivere gli accordi in questione ai fini del loro recepimento al compendio documentale costituente la redigenda variante n. 6.2 al secondo Piano degli Interventi;
4. di dare atto che gli accordi, una volta perfezionati e sottoscritti, costituiranno parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono e saranno soggetti alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione, trovando pertanto recepimento con il provvedimento di adozione della variante n. 6.2 al Piano degli Interventi e riscontrando l'efficacia alla conferma delle sue previsioni nella variante stessa a seguito della sua approvazione;

5. di demandare al Responsabile dell'Area Gestione del Territorio gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 44 del 21-11-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ESAME PROPOSTE DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 PRESENTATE DALLE DITTE: LE FORNACI DI FONTANIVA SRL., F.P.T. SRL., AUTOTRASPORTI F.LLI BATTISTELLA SNC.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Presidente
F.to Zen Catia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Vicesegretario
F.to Malacco Daniela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ESAME PROPOSTE DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 PRESENTATE DALLE DITTE: LE FORNACI DI FONTANIVA SRL., F.P.T. SRL., AUTOTRASPORTI F.LLI BATTISTELLA SNC.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-11-22

Il Responsabile del servizio
F.to Bergamin Giancarlo

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 del 25-11-2022

**Oggetto: ESAME PROPOSTE DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI
SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 PRESENTATE
DALLE DITTE: LE FORNACI DI FONTANIVA SRL., F.P.T. SRL.,
AUTOTRASPORTI F.LLI BATTISTELLA SNC.**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 14-12-2022 fino al 29-12-2022 con numero di registrazione 1255.

COMUNE DI FONTANIVA li 14-12-
2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 del 25-11-2022

Oggetto: ESAME PROPOSTE DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 PRESENTATE DALLE DITTE: LE FORNACI DI FONTANIVA SRL., F.P.T. SRL., AUTOTRASPORTI F.LLI BATTISTELLA SNC.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI FONTANIVA li 26-12-
2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
